



Decreto Dirigenziale n. 45 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "COMPOST DI QUALITA' DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) FOGLIO 3 P.LLA 48" - PROPONENTE PEZZOLLA ECOLOGIA S.R.L. - CUP 7805.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 201893 del 22/03/2016 contrassegnata con CUP 7805, la Pezzolla Ecologia S.r.l., con sede nel Comune di Caserta in Via San Giovanni 14, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza relativa al progetto *"Compost di qualità da realizzarsi nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) foglio 3 p.IIa 48"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dr.ssa D'Ercole Isabella, dalla Dr.ssa Grieco Francesca e dall'ing. Rampone Michele, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che la Pezzolla Ecologia S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 340618 del 18/05/2016;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 351403 del 23/05/2016, la Pezzolla Ecologia S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 416923 del 20/06/2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Viene pertanto deciso di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e dalla Valutazione d'Incidenza Appropriata ribadendo l'importanza del pedissequo rispetto delle misure di mitigazione degli impatti fornite dallo stesso proponente alle quali si propone di aggiungere le seguenti prescrizioni:*
 - *relativamente alla ubicazione a ridosso del Fiume Volturno ed alla conseguente sussistenza del vincolo retroarginale è necessario, in sede di autorizzazione ex art. 208 D.L.gs 152/2006, acquisire il parere dell'Autorità di Bacino competente; in particolare risulta fondamentale la verifica di adeguatezza del progetto alle norme di cui all'art. 16 delle "Norme di Attuazione" del progetto di variante-Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA);*
 - *garantire che il trattamento della frazione organica del rifiuto urbano da raccolta differenziata sia se non esclusivo per lo meno prevalente rispetto ad altre eventuali tipologie di rifiuto per le quali l'impianto verrà autorizzato al trattamento.*

- verificare l'ambito di influenza territoriale rispetto alle recenti evoluzioni normative in materia di gestione dei rifiuti (relazione tra i Comuni che conferirebbero all'impianto e definizione degli ATO in base alla LR 14/2016) per accertarsi dell'effettiva garanzia dei flussi di FORU da RD, nonché di strutturante.
- acquisire tutte le autorizzazioni/pareri eventualmente necessari per l'entrata in esercizio.
- garantire il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 75/2010 con relativa iscrizione del proponente al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, al fine di garantire l'effettiva produzione di compost di qualità qualificabile come ammendante, in linea con la strategia di sostegno regionale alla Raccolta Differenziata che spinge sull'intercettazione della Frazione Organica in misura del 90 % del totale presente, garantendone il suo effettivo recupero. La mancata corrispondenza del prodotto in output del processo alle caratteristiche indicate dal D.Lgs 75/2010 vanificherebbe lo sforzo effettuato a monte per la separazione della frazione organica, facendo sì che questo non possa definirsi ammendante, ma debba essere considerato ancora rifiuto, circostanza certamente da non sostanziare ai fini di un virtuoso ciclo di gestione del Rifiuto Urbano.
- Predisporre e implementare un adeguato Piano di monitoraggio e valutazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti con particolare riferimento alle emissioni olfattive e alle interferenze con il SIC limitrofo.
- tenuta da parte del proponente di un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.

Si raccomanda altresì:

- di garantire la manutenzione periodica dei sistemi tecnologici di presidio ambientale (biofiltro ecc.);
- di evitare fenomeni di accumulo dei reflui liquidi (percolati ..);
- l'eventuale riferimento a supporto delle attività di autorizzazione, controllo e gestione alle Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost di cui alla DGR N. 7/127642003 del 16.04.2003 della Regione Lombardia;
- la razionalizzazione, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, della consegna della FORU da RD mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;
- l'incremento delle alberature e delle specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;
- l'implementazione di un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;
- rafforzare l'adozione durante le fasi realizzative dell'impianto di soluzioni ed accorgimenti che consentano il contenimento degli impatti ambientali (rumore, emissioni in atmosfera, traffico, ecc.);
- l'adozione anche per l'impianto in esame di un sistema normato di gestione della qualità ambientale";

- b. che l'esito della Commissione del 07/06/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Pezzolla Ecologia S.r.l. con nota prot. reg. n. 436594 del 23/06/2017;
- c. che la Pezzolla Ecologia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 11/03/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/06/2017, il progetto di *"Compost di qualità da realizzarsi nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) foglio 3 p.lla 48"*, proposto dalla Pezzolla Ecologia S.r.l., con sede nel Comune di Caserta in Via San Giovanni 14, ribadendo l'importanza del pedissequo rispetto delle misure di mitigazione degli impatti fornite dallo stesso proponente alle quali si aggiungono le seguenti prescrizioni:
 - relativamente all'ubicazione a ridosso del Fiume Volturno ed alla conseguente sussistenza del vincolo retroarginale è necessario, in sede di autorizzazione ex art. 208 D.L.gs 152/2006, acquisire il parere dell'Autorità di Bacino competente; in particolare risulta fondamentale la verifica di adeguatezza del progetto alle norme di cui all'art. 16 delle "Norme di Attuazione" del progetto di variante-Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA);
 - garantire che il trattamento della frazione organica del rifiuto urbano da raccolta differenziata sia se non esclusivo per lo meno prevalente rispetto ad altre eventuali tipologie di rifiuto per le quali l'impianto verrà autorizzato al trattamento;
 - verificare l'ambito di influenza territoriale rispetto alle recenti evoluzioni normative in materia di gestione dei rifiuti (relazione tra i Comuni che conferirebbero all'impianto e definizione degli ATO in base alla LR 14/2016) per accertarsi dell'effettiva garanzia dei flussi di FORU da RD, nonché di strutturante;
 - acquisire tutte le autorizzazioni/pareri eventualmente necessari per l'entrata in esercizio;
 - garantire il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 75/2010 con relativa iscrizione del proponente al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, al fine di garantire l'effettiva produzione di compost di qualità qualificabile come ammendante, in linea con la strategia di sostegno regionale alla Raccolta Differenziata che spinge sull'intercettazione della Frazione Organica in misura del 90 % del totale presente, garantendone il suo effettivo recupero. La mancata corrispondenza del prodotto in output del processo alle caratteristiche indicate dal D.Lgs 75/2010 vanificherebbe lo sforzo effettuato a monte per la separazione della frazione organica, facendo sì che questo non possa definirsi ammendante, ma debba essere considerato ancora rifiuto, circostanza certamente da non sostanziare ai fini di un virtuoso ciclo di gestione del Rifiuto Urbano;

- predisporre e implementare un adeguato Piano di monitoraggio e valutazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti con particolare riferimento alle emissioni olfattive e alle interferenze con il SIC limitrofo;
- tenuta da parte del proponente di un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.

Si raccomanda altresì:

- di garantire la manutenzione periodica dei sistemi tecnologici di presidio ambientale (biofiltro ecc.);
 - di evitare fenomeni di accumulo dei reflui liquidi (percolati ..);
 - l'eventuale riferimento a supporto delle attività di autorizzazione, controllo e gestione alle Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost di cui alla DGR N. 7/127642003 del 16.04.2003 della Regione Lombardia;
 - la razionalizzazione, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, della consegna della FORU da RD mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;
 - l'incremento delle alberature e delle specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;
 - l'implementazione di un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;
 - rafforzare l'adozione durante le fasi realizzative dell'impianto di soluzioni ed accorgimenti che consentano il contenimento degli impatti ambientali (rumore, emissioni in atmosfera, traffico, ecc.);
 - l'adozione anche per l'impianto in esame di un sistema normato di gestione della qualità ambientale
2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente Pezzolla Ecologia S.r.l.;
 - 5.2 alla Provincia di Caserta;
 - 5.3 al Comune di Santa Maria la Fossa;
 - 5.4 alla UOD 50 06 13 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta;
 - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio